



Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale  
Sede legale e redazione: Via delle Fornaci 35, 00165 Roma.  
Direttore Responsabile: Giuseppe TIANI. Coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.  
Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

info@siap-polizia.it

Nr. 11

Anno XII

## Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 18 Luglio 2016

### Sommario:

#### Editoriale 1

- Una settimana terribile, difficile da dimenticare

#### Dalla Segreteria Nazionale 1

- **Tortura: Sindacati e Cocer Forze Polizia - No a reato che inibisce azione tutela sicurezza e difesa dei cittadini e del Paese.**

#### Dal Dipartimento della P.S. 2

- **Reparti Prevenzione Crimine**

#### Dalle province

- **Foggia:** risultato centrato 2
- **Taranto:** Vigilanza fissa deposito ex CEMERAD 2
- **Ancona:** Polmare, nuovi locali per i controlli di frontiera 3
- **Genova:** Un reato di tortura giusto non deve pesare sulla polizia genovese 3

#### EVENTI

- **Palermo: esserci è un dovere di tutti** 3

- **Convenzione SIAP** 4

### Editoriale: Una settimana terribile, difficile da dimenticare



La breve cronaca di una settimana drammatica, quella che ci siamo lasciata alle spalle; ancora frastornati per lo scontro tra i due treni in Puglia con le sue 23 vittime, abbiamo con sgomento visto il sangue, la morte e l'orrore di Nizza dove, ad essere falcidiati sono oltre le vittime innocenti, i valori ed il sistema di vita degli europei. Non siamo certo avvezzi alle polemiche, anche perché reputiamo questo il momento del silenzio e del rispetto per le vittime, ma siamo fautori convinti di una politica della sicurezza che, a livello europeo, sappia condividere esperienze

e professionalità, banche dati e conoscenze: perché il "nemico" gioca la carta della imprevedibilità ma non possiamo permettere che questo condizioni la nostra quotidianità e la nostra vita. Perciò ribadiamo con fermezza che di fronte alle minacce farneticanti di chi incita a colpirci nelle nostre case, nei nostri paesi dobbiamo rispondere in maniera decisa unica e concorde; i sistemi nazionali di sicurezza e prevenzione debbono poter lavorare in stretta sinergia. Le forze dell'ordine e i servizi segreti italiani, le altissime e qualificate professionalità dei poliziot-

ti debbono essere messi in condizione di lavorare in stretto contatto con i colleghi europei perché solo uniti si vince. Le nostre forze dell'ordine – baluardo estremo della democrazia e della legalità – quelle italiane, oggi rischiano, "con la cancellazione del termine "reiterate" dalla formulazione del reato di tortura, così come licenziato, dalla commissione Giustizia di Palazzo Madama, di essere esposti a denunce strumentali da parte di criminali di ogni specie. Manca, altresì il requisito dell'intenzionalità del dolo, che pure è previsto dalla Convenzione Anti Tortura, il quale avrebbe reso più rigoroso l'accertamento sull'elemento psicologico. La fattispecie del reato di tortura dovrebbe essere concepita sin dall'inizio con la chiarezza necessaria ad evitare ogni ambiguità a livello interpretativo e scevra di qualsiasi forma di pericolosa e discutibile ideologizzazione che guarda con sospetto l'operato delle forze dell'ordine" così il Segretario Generale Tiani all'ANSA nei giorni scorsi. *Athena*

### Dalla Segreteria Nazionale

- **Tortura: Sindacati e Cocer Forze Polizia - No a reato che inibisce azione tutela sicurezza e difesa dei cittadini e del Paese.**

Il combinato disposto dell'eliminazione del termine "reiterate" violenze e la mancata previsione di un dolo intenzionale nella fattispecie in discussione in aula al Senato sul reato di tortura, produrrà effetti nefasti sull'azione delle Forze di Polizia e dei militari impiegati nell'operazione Strade sicure, poiché esporrà tutti gli operatori a denunce strumentali da parte dei professionisti del disordine e dei criminali incalliti. Infatti la fattispecie è un pasticcio poiché insufficientemente



Sul nostro sito  
[www.siap-polizia.org](http://www.siap-polizia.org)  
 tutte le ultime notizie,  
 aggiornate in tempo reale

tipizzata negli elementi oggettivi e non contempla quel dolo specifico previsto dalla stessa convenzione anti-tortura che sarebbe garanzia di un rigoroso accertamento sull'elemento psicologico allorquando prevede che le acute sofferenze siano inflitte, sia al fine di ottenere da una persona informazioni o confessioni, sia allo scopo di punirla anche per motivi basati su qualsiasi forma di discriminazione. Si rischia così di legare le mani a chi è impiegato quotidianamente nella tutela dell'ordine pubblico nelle carceri e nel contrasto al crimine organizzato e diffuso per assecondare demagogie ideologiche che guardano con sospetto l'operato delle Forze dell'Ordine e delle Forze Armate dimenticando che esse sono a presidio della democrazia e del principio di legalità del nostro Paese.

## Dal Dipartimento della P.S.

- **Reparti Prevenzione Crimine**

La Segreteria Nazionale facendosi portavoce del malumore per il distorto impiego di personale in forza ai Reparti Prevenzione Crimine in occasione dei servizi di rinforzo presso le località estive, segnalato da varie strutture provinciali d'Italia, è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S. A tal riguardo la Direzione Centrale Anticrimine ha riferito che "... l'impiego delle aliquote dei Reparti prevenzione Crimine impegnate nelle imminenti aggregazioni estive a disposizione delle Questure interessate avverrà nel rispetto delle prerogative funzionali tipiche di detti reparti, da intendersi quale forza di supporto aggiuntiva rispetto ai dispositivi territoriali di controllo del territorio, nonché nell'esecuzione di operazioni di polizia giudiziaria".

## Flash vertenza - Segreterie SIAP sul territorio

- **Foggia: risultato centrato**

Ci son voluti circa otto mesi per veder riconosciuto un legittimo diritto, invocato, reclamato e sostenuto solo dal Siap di Foggia (carte alla mano e non chiacchiere da bar! che ha creduto, senza alcuna esitazione, in ciò che nessuno confidava. La Stazione Ferroviaria di Foggia, considerata con nota ministeriale Stazione Giubilare per via della assidua presenza di turisti religiosi diretti in San Giovanni Rotondo e Monte Sant'Angelo, entrambe Città Giubilarie, è stata vigilata periodicamente da personale della Polizia di Stato senza che fosse stata a loro riconosciuta alcuna indennità di Ordine Pubblico, che invece veniva liquidata al personale aggregato e relativa squadra di appartenenza. Il Siap, (E SOLO IL SIAP!) ravvisata la condotta antisindacale e la gravità nella reiterazione della stessa, ha provveduto tempestivamente ad allertare la Segreteria Nazionale che prendeva atto della diffondata, e prontamente si attivava, con la solerzia che le appartiene, presso il Ministero, per perorare la causa dei colleghi tutti, con relative note girate all'Ufficio Contenzioso del Ministero (SOLO IL SIAP!) Riconosciuta la legittimità di quanto richiesto, il Ministero ha dovuto riconoscere la richiesta di questa segreteria provinciale S.I.A.P., ed attribuire a tutti i colleghi facenti parti della Sezione della Polizia Ferroviaria di Foggia il trattamento di O.P., avente natura retroattiva. La struttura provinciale ha per tanti mesi, dovuto tutelare tutti i colleghi, e non solo gli iscritti, a percepire quella indennità, che non si sa per quale motivo, qualcuno aveva timore di attribuire. E' troppo facile, per tutti, salire adesso sul carro dei vincitori, perché solo la nostra O.S., può dimostrare, con carte alle mani, la testarda convinzione, che quello che si stava perpetrando a danno dei colleghi, era una vera ingiustizia. Questa segreteria si è già adoperata, affinché siano riconosciuti gli arretrati dall'inizio periodo dell'anno giubilare. Siamo e saremo sempre a disposizione dei colleghi, convinti di mettere in atto tutte quelle iniziative per tutelare gli stessi.



- **Taranto: Vigilanza fissa deposito ex CEMERAD**

La Segreteria Nazionale, in totale sintonia e preoccupazione, condivide quanto rappresentato dalla Segreteria Provinciale SIAP di Taranto, in relazione al delicato servizio di vigilanza fissa presso il deposito ex CEMERAD ove sono conservati 3500 fusti radioattivi. Tale delicato servizio è stato affidato al personale dell'UPGSP Questura di Taranto già dal 6 di giugno u.s., sottraendo uomini e mezzi al controllo del territorio anche in periodo estivo e riducendo lo stesso controllo del territorio a un livello inaccettabile e non commisurato ai livelli di criminalità della provincia di Taranto. Appare chiaro che, trattandosi di un servizio chiamato a persistere per un tempo lungo, si debbano impiegare militari dell'esercito con specifica competenza e informazione dotati anche di strumenti atti a tutelare la salute del personale impiegato oltre a garantire lo svolgimento di un compito che nulla ha a che vedere con il controllo del territorio. Considerata la delicatezza della vicenda, la Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S. ed ha chiesto un rapido intervento atto a far svolgere al meglio il delicato e rischioso servizio.

- **Ancona: Polmare, nuovi locali per i controlli di frontiera**

L'estate è iniziata ufficialmente da qualche giorno e come tutti gli anni anche il numero di passeggeri frequentanti il Porto di Ancona ha visto un graduale aumento. Quest'anno con notevole gradimento da parte di diversi utenti si è potuto apprezzare il notevole miglioramento del flusso passeggeri in ingresso e uscita dal Territorio Nazionale grazie ad una completa ristrutturazione dei varchi. Anche come Poliziotti possiamo affermare, che la Sicurezza e la qualità del Lavoro nel Porto di Ancona è nettamente migliorata. Resta innegabile che la realizzazione della nuova pianificazione del Varco controlli ha comportato per tutti gli operatori, la possibilità di usufruire di più postazioni di controllo, sia per l'entrata che per l'uscita dei passeggeri, (oltretutto tutte fornite di terminale). Oltretutto non va trascurata la realizzazione di uno spazio operativo "open space" comprensivo di linea di controllo di II livello e relativa sofisticata strumentazione, una "sala benessere" e le stanze dedicate per l'attività del Capo Turno nonché quella degli operatori "Anticlandestini". L'attività di questa O.S. è stata sotto gli occhi di tutti, ma l'impegno fondamentale lo abbiamo avuto quando si è creduto nell'idea di alcuni colleghi che con spirito di dedizione hanno collaborato nell'elaborazione di un progetto che è risultato vincente. Tutto questo ha dimostrato che il lavoro in sinergia trasversale tra colleghi, Dirigenza e Sindacato ha comportato l'ottimo risultato, sia come migliore qualità di lavoro per i colleghi, ma soprattutto come immagine offerta all'utenza in arrivo e in partenza dal nostro paese. Pertanto è doveroso ringraziare tutti coloro che hanno permesso e contribuito alla realizzazione del progetto, partendo dai singoli colleghi che per primi hanno lanciato l'idea, ai colleghi che man mano hanno creduto e si sono messi a disposizione, al fondamentale contributo dell'Autorità Portuale e ultimo, ma non ultimo come importanza, il nostro Dirigente Dott. Nastari - aspettiamo presto torni al comando del timone - che si è adoperato cogliendo le nostre esigenti richieste.

- **Genova: Un reato di tortura giusto non deve pesare sulla polizia genovese**

Sono passati 15 anni dal maledetto G8 che travolse Genova e la Polizia di Stato genovese e che segnò indelebilmente la città a partire dai poliziotti che lo subirono a causa di un pernicioso commissariamento politico. Quello che accadde fu talmente grave che segnò una svolta per la Polizia di Stato a partire dal modello di ordine pubblico italiano, mentre giuridicamente nulla cambiò in merito all'introduzione di reati mirati alla punibilità di abusi come quelli consumati in quei giorni. Ultimamente si è riaperto il dibattito sull'iter in atto per l'introduzione del reato di tortura, argomento che non deve essere affrontato esclusivamente per dare risposte ai casi eclatanti che hanno scosso l'opinione pubblica (Diaz, Bolzaneto e altri) i quali sarebbero puniti più efficacemente rispetto ad oggi, da qualsiasi testo di legge che venisse approvato. Il ragionamento deve essere complessivo e il SIAP, con il suo Segretario Generale Tiani (insieme all'ANFP) ha dimostrato di essere aperto ad un percorso sindacale vero, a supporto di una norma da introdurre allo scopo di punire eventuali futuri abusi ma nello stesso tempo in grado di tutelare chi opera democraticamente per la sicurezza. Per questo siamo sbalorditi di fronte a quanto dichiarato dal segretario di altra sigla "Genova: 15 anni dopo il G8, ripartiamo con giusto reato di tortura". Confondere il dibattito sul reato di tortura, con l'esigenza di far chiarezza sul G8 2001 è un errore grave ed è inaccettabile se fatto da chi rappresenta i poliziotti che non vogliono essere macchiati da gratuiti rigurgiti corporativi. Noi a Genova nel 2001 c'eravamo e qualcuno ha dimenticato che i poliziotti genovesi furono commissariati da meccanismi ancora oggi non decriptati e che tale anomalia istituzionale, vissuta nel capoluogo ligure, non ha nulla a che fare con il delicato percorso legislativo sul reato di tortura. Si faccia attenzione a non esporre i poliziotti genovesi in un momento così delicato, visto che in questi 15 anni hanno dovuto lottare (e lo stanno ancora facendo) per normalizzare definitivamente il rapporto con la città e soprattutto con la Magistratura.

## Eventi



*Fare memoria insieme*

- **Palermo: esserci è un dovere di tutti**

Per un qualsiasi poliziotto il 19 luglio e il 23 maggio, non sono ricorrenze comuni, Sono molto, molto di più. Sono momenti in cui nessuno di noi riesce a sostenere lo sguardo ed la memoria senza cedere a quel nodo in gola che ti stringe sempre più forte quanto più forte si fa il ricordo. Sono ricorrenze sacre: sangue innocente, sparso da esplosioni devastanti, urla ancora e sempre più forte da Capaci e da via D'Amelio. Abbiamo formalizzato al Questore di Palermo regolare richiesta di manifestazione. Abbiamo mandato una lettera aperta a tutti i poliziotti. 24 anni fa, cinque di noi, assieme al Dottore Borsellino (lo chiamavano così) hanno varcato le porte dell'eternità in un istante solo: Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina. Si chiamavano così, si chiamano ancora così.

Sono entrati nell'immortalità attraverso il ricordo imperituro che è rimasto nel cuore e nell'animo di tutti i poliziotti. Non erano semplicemente "la scorta", come a voler racchiudere cinque universi in una dicitura senza profondità di storie: cinque vite spezzate. Cinque strappi, cinque esistenze in frantumi. Cinque famiglie devastate, mogli vedove, figli orfani... Erano, sono e saranno sempre i nostri eroi. Per loro, per tutto questo e per tutto quello che verrà, il prossimo 17 luglio 2016, ci ritroveremo presso i Campetti di Via Autonomia Siciliana per il 2° Torneo della legalità, il 18 LUGLIO, alle ore 11:00 deporremo un mazzo di fiori, segno di vita e speranza, assieme ad una rappresentanza di ragazzi del mondo dell'associazionismo antimafia (Agende Rosse, Scorta Civica, 100% in movimento, Antimafia 2000, Libera

SIAP-Info@m@

N. 11  
del 18 Luglio 2016

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

Responsabile  
di redazione

Loredana Leopizzi

Redazione

Enzo Delle Cave  
Luigi Lombardo  
Massimo Martelli  
Marco Oliva  
Francesco Tiani  
Vito Ventrella  
Fabrizio IannucciSede: Via delle Fornaci, 35  
00165 ROMAinfo@siap-polizia.it  
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org  
www.fuoriordinanza.comAutorizzazione Tribunale  
di Roma  
n. 277 del 20 luglio 2005

etc.) e ai familiari delle vittime, presso la lapide del Reparto Scorte di Palermo, abbiamo chiesto una assemblea generale, ogni collega potrà partecipare! L'indomani, anche quest'anno, ci ritroveremo in via D'Amelio, per "fare memoria insieme". IL 19 LUGLIO IL SIAP SARÀ LI', TUTTO IL GIORNO, SILENZIOSA PRESENZA, davanti a quell'albero che odora di libertà e speranza. Daremo anche noi il nostro contributo n via D'Amelio portando il nostro saluto e la nostra storia. Ci rivolgiamo oggi a tutti i poliziotti perché tutti portiamo cucita sulla pelle la stessa divisa di quei martiri laici, perché nelle vene di tutti scorre il sangue che reclama verità e giustizia per quei cinque ragazzi, per quei cinque sogni spezzati. Non importa la qualifica, il ruolo, il grado le varie appartenenze, ci importa solo che quel giorno stiano insieme, perché oltre il ricordo, ciò che conta veramente è fare memoria e la memoria, quando è sana, unisce e non divide. Ci stringeremo attorno alla società civile di cui siamo fieramente parte, un abbraccio ideale vedrà poliziotti e cittadini diventare una cosa sola nella memoria comune, perché se c'è uno scellerato evento che proprio non possiamo permetterci, quello è che quel sangue possa essere stato versato invano... non ci stiamo e non ci staremo, né ora, né mai! IL 17, 18 E 19 LUGLIO, ESSERCI È E SARÀ UN DOVERE DI TUTTI!



IL FUTURO È PRESENTE.

## Finanziamenti in convenzione SIAP

condizioni di particolare vantaggio  
a tutti gli iscritti in servizio, pensionati e familiari

- § Rifinanziamo e Consolidiamo i tuoi prestiti
- § Acconti immediati fino all'80% dell'importo richiesto

in CONVENZIONE anche con MINISTERI - enti PUBBLICI - INPS - ex INPDAP

## Cessione del Quinto - Prestito con Delega



erogato  
**26.000**  
euro

120 rate  
mensili da  
**284 euro**

TAN fisso 5,00%  
TAEG fisso 6,63%

Esempio di prestito contro cessione del quinto dello stipendio riferito a dipendente uomo di 40 anni e con 20 anni di servizio. Importo totale dovuto dal consumatore 34.080 euro, il TAEG riportato è comprensivo di: interessi al TAN fisso indicato, commissioni accessorie, spese fisse contrattuali, bollo euro 16,00. Offerta valida fino al 31/12/2015.

Chiamaci o contattaci via E-mail/Sito WEB indicando il codice convenzione "SIAP"

NUMERO VERDE  
**800 92 62 92**  
LUN-VEN 9:00-13:00 14:00-18:00

[directafin.it/convenzioni](http://directafin.it/convenzioni)

[convenzionesiap@directafin.it](mailto:convenzionesiap@directafin.it)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. directafin s.p.a. è agente in attività finanziaria iscritta al n. A3170 presso l'IOAM e opera quale intermediario del credito di Futuro SpA. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai documenti informativi disponibili c/o le nostre agenzie. Finanziamenti di cessione del quinto/delega di pagamento erogati da Futuro SpA, prestiti personali erogati da Compass SpA per la quale Futuro SpA opera quale intermediario del credito, salvo approvazione del rispettivo soggetto erogante.